

# Rete dei luoghi dell'identità : EX MULINO ALBANI



Ex Mulino Albani, dismesso e in grave stato di degrado, si trova a Fano, nei pressi della stazione ferroviaria, in via Pisacane. Il PRG vigente prevede, per quest'area un comparto a destinazione commerciale-direzionale.

Potrebbe ospitare un museo che racconta di sé, della sua architettura, della sua attività produttiva. Potrebbe raccontare delle altre attività produttive all'interno e all'intorno delle mura: la filanda ecc. Potrebbe anche raccontare della storia delle infrastrutture più significative: dalla storia delle mura romane e malatestiane, al porto, che progressivamente allontana il mare dagli orti, alla ferrovia che divide il mare dalla città, all'autostrada che divide la città dalla collina.

## FanoprogettaFano

### Chi

- Anziani
- Bambini
- Disabili
- Famiglie
- Giovani/Studenti
- Commercianti
- Dipendenti
- Liberi professionisti
- Imprenditori
- Disoccupati
- Associazioni
- Altro\_\_\_\_\_

### Cosa

- Casa
- Istruzione
- Lavoro
- Impresa
- Cultura/Eventi
- Turismo
- Sport/Tempo libero
- Sociale
- Sanità
- Ambiente
- Trasporti
- Altro\_\_\_\_\_

### Dove

- Zona Mare
- Centro storico
- Porto
- Zona industriale
- Quartiere: \_\_\_\_\_
- Aree residenziali
- Aree verdi
- Aree fluviali
- Aree agricole
- Aree dismesse
- Altro\_\_\_\_\_

proponente

Pia Miccoli

codice idea

**047**



Ci potrebbero essere poi altri spazi per convegni, sedi di quartiere e associazioni, mostre, una sala studio ed una ludoteca, perchè i bambini possano trovare un luogo per studiare, giocare e stare insieme anche quando è brutto tempo, emeroteca e quant'altro per dare un luogo di socializzazione e di incontro.

Sul retro, nel parco della villa, giardini con panchine, giochi, un chiosco bar.

Sarebbe bello che luoghi molto evocativi e dismessi di Fano si trasformassero in luoghi dell'identità e della partecipazione cittadina, e che fossero collegati tra loro attraverso dei percorsi ciclo turistici. Fossero ristrutturati, visitabili, vivibili nel tempo libero. Che ciascuno raccontasse di sé e del suo territorio, che ciascuno stimolasse ad uscire, passeggiare, conoscere, rilanciasse cioè ad un altro itinerario, ad un'altra scoperta. Forse con un bel progetto, l'Europa potrebbe finanziarci: percorsi ecosostenibili, restauro di immobili significativi e di pregio, attività socio-culturali, valorizzazione dei parchi annessi a questi edifici. Probabilmente genererebbe anche un bell'indotto, belle opportunità di lavoro, una città che si fa interessante, vivibile, che stimola curiosità, che intrattiene, insegna, diverte.